

**Procedura di valutazione per un posto di ruolo di Seconda Fascia da ricoprire mediante chiamata, ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, numero 240 – Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa – Settore Concorsuale 12/G1 - Settore scientifico disciplinare IUS 17: Diritto penale. Bando emanato con Decreto Rettorale n. 434 del 27 luglio 2016**

**RELAZIONE FINALE**  
*(allegato 2 al Verbale n. 2)*

La Commissione giudicatrice della procedura in epigrafe, nominata con Decreto Rettorale n. 499 del 23 settembre 2016, costituita da:

Prof. Mariavaleria del Tufo, docente di I fascia di Diritto penale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi suor Orsola Benincasa – SSD IUS/17 Diritto Penale;

Prof. Gabriele Fornasari, docente di I fascia di Diritto penale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Trento - SSD IUS/17 Diritto Penale;

Prof. Marco Pelissero, docente di I fascia di Diritto penale presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Genova - SSD IUS/17 Diritto Penale.

si è riunita telematicamente nei giorni 4 e 14 ottobre 2016 e ha tenuto complessivamente due sedute concludendo i lavori il 14 ottobre 2016 alle ore 13.30.

Nella prima riunione, tenutasi in forma telematica il giorno 4 ottobre 2016, dalle ore 8.15 alle ore 8.30:

- la Commissione giudicatrice ha eletto presidente e segretario rispettivamente nelle persone dei proff. Mariavaleria del Tufo e Marco Pelissero;
- la Commissione giudicatrice ha preso visione dell'elenco dei candidati, da cui è risultato che ha presentato domanda:
  - 1) Gianluca Gentile nato a Castellaneta il 31 marzo 1978;
- i commissari, esaminato il nominativo del candidato, hanno dichiarato di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dagli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile: in particolare di non aver alcun vincolo di parentela o affinità fino al quarto grado incluso, né con il candidato, né tra loro.
- la Commissione giudicatrice, senza prendere visione delle domande di partecipazione alla selezione, ha fissato i criteri di valutazione, nonché le ulteriori determinazioni in merito alla procedura della valutazione, inviandoli al responsabile del procedimento per la pubblicizzazione sul sito web dell'Ateneo.

I criteri sono stati pubblicati sul sito web dell'Ateneo in data 6 ottobre 2016.

Nella seconda riunione, tenutasi in forma telematica il giorno 14 ottobre 2016, dalle ore 8.00 alle ore 13.30:

- i commissari hanno preso visione della domanda e dell'allegata documentazione prodotta all'Ateneo, ai fini della selezione, dal candidato, trasmesse ai commissari dall'Amministrazione;
- i commissari hanno formulato prima singolarmente, poi collegialmente, i giudizi complessivi relativi al candidato e hanno individuato, con decisione unanime, il candidato Gianluca Gentile come qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche relative al posto di ruolo di professore di seconda fascia riportato in epigrafe. Il relativo giudizio collegiale è riportato di seguito alla presente relazione.

La Commissione ha concluso i lavori alle ore 13.40 del giorno 14 ottobre 2016.

Per la Commissione:

F.to Prof. Mariavaleria del Tufo (Presidente)

## GIUDIZIO COLLEGALE (candidato Gianluca Gentile)

Il candidato, laureato con lode nel 2001, dottore di ricerca in “Internazionalizzazione della politica criminale e sistemi penali” nel 2005, già assegnista di ricerca, ricercatore a tempo indeterminato in diritto penale dal 2011 e abilitato a Professore Associato nel 2014, presenta un curriculum che ne dimostra senza alcun dubbio la maturità scientifica necessaria per rivestire il ruolo di Professore Associato. Ciò vale sia sul versante della esperienza didattica che su quello del valore scientifico della sua produzione.

Sul piano didattico si apprezza lo svolgimento di un’intensa attività didattica presso la Facoltà di Giurisprudenza dell’Università Suor Orsola Benincasa e del Dipartimento di Giurisprudenza della Seconda Università di Napoli, sia nell’ambito di corsi universitari in senso stretto (nell’Università Suor Orsola Benincasa tiene il corso di Diritto penale presso la Facoltà di Scienze della Formazione e insegna Diritto penale II e Diritto penale dell’economia presso la Facoltà di Giurisprudenza), sia nell’ambito di Scuole di specializzazione per le professioni legali e della formazione di livello superiore. Va inoltre favorevolmente valutato l’impegno profuso all’interno dell’Ateneo di appartenenza nello svolgimento dei numerosi compiti che gli vengono affidati.

Quanto alla produzione scientifica presentata nell’ambito della presente procedura, particolarmente apprezzabile è il lavoro monografico *L’illecito colposo dell’ente collettivo. Riflessioni alla luce del Corporate Manslaughter*, nel quale il candidato dimostra capacità di misurarsi con la disciplina del sistema inglese, che da tempo conosce la responsabilità degli enti anche in relazione ai reati di natura colposa. Il lavoro si caratterizza per solidità dell’impianto argomentativo, specie laddove le riflessioni sul sistema inglese, colte nei loro profili problematici, non si riducono all’esposizione della disciplina britannica, ma sono utilizzate per analizzare i problemi che nel nostro sistema ha sollevato l’estensione della responsabilità degli enti ai reati colposi. Molti e di grande interesse gli spunti ricostruttivi e critici con cui vengono affrontati alcuni snodi essenziali di una tematica così complessa e dibattuta, con un’attenzione assai meritoria ai profili di diritto comparato.

Anche la produzione scientifica di tipo non monografico si caratterizza per rigore metodologico e spunti di originalità: in particolare il commento alla sentenza della Cassazione, Sezioni unite, sul caso Thyssen nella parte relativa al dolo eventuale (tema oggetto di interesse anche nel saggio *Se io avessi previsto tutto questo...". Riflessioni storico-dogmatiche sulle formule di Frank*), in cui viene ripercorsa con grande lucidità la vicenda storico-dogmatica dei principi dell’imputazione dolosa; l’articolo sulla vicenda dei reati culturalmente motivati, che mostra la capacità di districarsi abilmente in tematiche il cui nucleo in parte fuoriesce dallo stretto ambito del discorso tecnico penalistico; le riflessioni sulla giurisprudenza in tema di causalità omissiva, dove il candidato evidenzia i limiti di applicazione dei principi fissati dalla sentenza delle Sezioni unite della Corte di Cassazione del 2002. Del resto da tutti i lavori presentati emerge una figura di studioso con una grande pluralità di interessi e una vasta cultura interdisciplinare.

Ad arricchire il profilo scientifico del candidato vi sono diversi soggiorni di studio presso prestigiosi enti di ricerca stranieri (il *Max-Planck-Institut für ausländisches und internationales Strafrecht*, Freiburg im Breisgau; l’*Universidade de Coimbra* e la *Ludwig Maximilians Universität*, di München) che hanno indubbiamente contribuito alla sua piena formazione di studioso, e l’attiva partecipazione, convogliata nella elaborazione di saggi conclusivi, a progetti di ricerca di rilevanza nazionale su temi di centrale importanza nel dibattito giuspenalistico degli anni recenti.

In conclusione, la prolungata esperienza didattica, l’intensa attività scientifica, la poliedricità, l’originalità e il rigore metodologico delle pubblicazioni presentate consentono di formulare, ai fini della presente procedura, un giudizio pienamente positivo sul candidato Gianluca Gentile, che potrà svolgere con sicura efficacia il ruolo di professore associato e che promette di progredire ulteriormente nella sua carriera accademica.